



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

SOLO PEC	All'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Distretto Cesena Valle Savio via Dandini, 24 - 47521 Cesena postmaster@pec.aspcesenavallesavio.eu
SOLO PEC	Al Comune di Cesena Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena protocollo@pec.comune.cesena.fc.it
SOLO PEC	Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena, Rimini via S. Vitale, 17 - 48121 Ravenna sabap-ra@pec.cultura.gov.it

Class 28.10.04/74

Oggetto: CESENA (FC) – “Ex monastero di San Biagio – parte” in via Aldini; N.C.E.U.: foglio 126, particella 142, subalterni 14, 15, 16, 17, 18, 32, 33, 35, 36 e 37. Tutelato con D.C.R. del 20/09/2021. Proprietà: A.S.P. (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) Distretto Cesena Valle Savio.

Autorizzazione alla concessione emessa ai sensi dell'art. 57-bis del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. con D.C.R. n. 159 del 29/12/2023.

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo PEC.

La presente viene trasmessa anche al Comune di [Cesena](#) ove è ubicato l'immobile interessato.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell'applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

Si ricorda, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 59, che sono denunciati al Ministero gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o, limitatamente ai beni mobili, la detenzione dei beni culturali.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini
firmato digitalmente

faMG/GG



SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna - tel. 051.4298211 - fax 051.4298277

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
PEC-DiG16@MiC.cultura.gov.it

Protocollo Numero 0000070 del 02/10/2024
PEC003466@MiC.cultura.gov.it

documento firmato digitalmente da CORRADO AZZOLLINI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
 COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", ed in particolare l'art. 47;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ed in particolare l'art. 6;

Visto il DSG del 03/07/2023 con il quale il Segretario Generale ha conferito all'arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura;

Visto il D.L. n. 22 del 01/03/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Visto il Decreto della Commissione regionale per il Patrimonio culturale n. 140 del 20/09/2021 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i dell'immobile denominato "Ex monastero di San Biagio", sito in via Aldini, comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena, distinto catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 126, particella 142;

Vista la richiesta di autorizzazione alla concessione d'uso prot. n. 26215 del 23/02/2023 (prot. SR-ERO n. 1282 del 23/02/2023), relativa all'immobile denominato "Ex monastero di San Biagio - parte" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 126, particelle 142, subalterno 14, 15, 16, 17, 18, 32, 33, 35, 36 e 37, richiesta avanzata dall'A.S.P. (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) Distretto Cesena Valle Savio con sede in Piazza del Popolo n. 10, 47521, comune di Cesena, provincia di Forlì - Cesena, congiuntamente al Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10, 47521, comune di Cesena, provincia di Forlì - Cesena;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini prot. n. 17991 del 20/11/2023 (prot. SR-ERO n. 8647 del 21/11/2023) con la quale la Regione Emilia Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all'art. 55, comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini prot. n. 17992 del 20/11/2023 (prot. SR-ERO n. 8648 del 21/11/2023);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 18/12/2023;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la concessione d'uso dell'immobile denominato "**Ex monastero di San Biagio – parte**, sito in via Aldini, comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 126, particelle 142, subalterno 14, 15, 16, 17, 18, 32, 33, 35, 36 e 37, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0000070 del 02/01/2024 07:25:31 - E
 documento firmato digitalmente da CORRADO AZZOLLINI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b):
 - lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalla prevista destinazione d'uso ad attività socio culturali ed istituzionali, uffici e servizi alla collettività;
2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.57-bis co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di concessione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 000070 del 02/01/2024 07:25:31 - E

documento firmato digitalmente da CORRADO AZZOLLINI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.